

**ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE (ICRAM)**

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 1999

L'esercizio trascorso rappresenta il primo anno in cui si sono rese possibili reali condizioni di espansione delle attività dell'ICRAM sulla base della definizione del nuovo indirizzo istituzionale (attività di ricerca sull'ambiente e sugli ecosistemi marini finalizzata al supporto istituzionale) e sulle base delle rilevanti risorse economiche resesi disponibili (circa 16 miliardi di lire).

Queste essenziali condizioni hanno determinato un notevole aumento delle attività di ricerca e di supporto, e conseguentemente del personale a contratto a tempo determinato (collaborazioni, assunzioni ex articolo 23 del DPR 171/91, consulenze ex articolo 7 decreto legislativo n. 29 del 1993, assegni di ricerca, borse di studio) che nel corso del 1999 è stato di circa 140 unità.

Tale afflusso di nuova "linfa" ha consentito per un verso di orientare le tradizionali attività dell'Istituto (pesca e acquacoltura) verso ambiti più propriamente finalizzati alla preservazione ambientale e alla sostenibilità. Inoltre sono state rafforzate ovvero istituite delle nuove linee di attività che in termini succinti sono qui di seguito rappresentate.

1. Monitoraggio.

Nel monitoraggio delle acque marine e costiere l'ICRAM ha posto in essere delle ricerche sperimentali finalizzate al miglioramento delle metodologie di studio, alla corretta interpretazione dei dati sperimentali risultanti dal monitoraggio e allo sviluppo di metodologie per l'ottimizzazione delle procedure di controllo dell'ambiente marino e costiero. Tali attività dovranno nel futuro essere ulteriormente affinate e temperate con le previsioni del D. Lgs. 152/99 allo scopo di fornire il necessario supporto al Servizio Difesa Mare preposto alla rete di monitoraggio nazionale delle acque costiere italiane.

Nel giugno dell'anno passato l'ICRAM ha avviato un programma triennale finanziato dal Ministero dell'Ambiente, sul monitoraggio e studio del fenomeno delle mucillagini nei mari italiani (Adriatico centro settentrionale e Tirreno centro meridionale). Scopo di questo programma è di fornire una migliore comprensione dei processi fisici, chimici e biologici in alcune aree marine che in passato sono state particolarmente colpite dal fenomeno delle mucillagini, ed in tal senso costituisce un'utile integrazione del programma di monitoraggio attuato dal Servizio Difesa Mare del Ministero dell'Ambiente in coerenza con la legge 979/1982.

2. Aree marine protette.

L'ICRAM, grazie alla conduzione di studi per l'istituzione delle AMP dell'Asinara e dell'arcipelago de La Maddalena, ha messo a punto in collaborazione con studiosi dell'università del Maryland (USA), tecniche originali, basate sull'applicazione di un GIS intelligente in grado di fornire importanti indicazioni per la zonazione di nuove AMP e supportare significativamente attività di gestione delle aree protette istituite.

Inoltre l'Istituto, direttamente impegnato nello studio per il Santuario dei cetacei del Mar Ligure, ha prodotto ricerche innovative di bioacustica e oceanografia finalizzate ad accrescere la conoscenza sulla presenza e sull'ecologia dei cetacei. In questo quadro di esperienze l'ICRAM collabora con CNR, CO.NI.SMA, ed ENEA alla preparazione di un programma di ricerca finalizzato alla raccolta delle conoscenze necessarie alla futura corretta gestione di quest'area di particolare interesse.

Infine, l'ICRAM si è fatto promotore di un'iniziativa di valenza nazionale per concretizzare il coordinamento della ricerca scientifica a supporto del successo delle AMP. Ciò ha consentito l'incontro diretto del mondo della ricerca italiana con i gestori delle riserve istituite. Dall'incontro di queste esperienze è scaturito un programma di attività teso al monitoraggio della biodiversità e delle attività umane e allo studio delle loro relazioni.

3. Gestione del litorale e dei sedimenti.

L'ICRAM ha notevolmente sviluppato le proprie competenze sui problemi connessi alle attività di movimentazione dei fondali marini con particolare riferimento ai dragaggi portuali e alla individuazione, caratterizzazione e monitoraggio dei siti di sversamento in mare, fornendo un supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente nel rilascio delle autorizzazioni di scarico e alla gestione dei sedimenti portuali. L'Istituto è stato coinvolto nell'esercizio di queste funzioni in numerosi porti italiani tra cui Venezia, Piombino e Livorno. Nell'ambito di tali tematiche si sono svolte specifiche attività di ricerca finalizzate all'individuazione di indici di valutazione della qualità dei sedimenti marini, alla valutazione di impatto ambientale e alla definizione di piani di monitoraggio delle aree marine di deposizione dei sedimenti portuali. Ultimamente sono stati avviati progetti pilota per il trattamento sperimentale dei sedimenti da dragare finalizzati al loro riutilizzo sostenibile. Sono stati anche compiuti studi sull'individuazione dei depositi sabbiosi sommersi ai fini del ripascimento degli arenili.

Sui dragaggi portuali l'ICRAM sta ultimando le linee guida nazionali sui seguenti aspetti:

- Controllo delle sorgenti di contaminazione.
- Esecuzione dei saggi biologici per la valutazione della qualità dei materiali.
- Alternative allo scarico in mare.
- Piani di monitoraggio delle aree di deposizione dei materiali.

4. Bonifiche ed emergenze ambientali.

L'Istituto ha profuso notevole impegno nelle attività inerenti le bonifiche ambientali, esplicatesi attraverso la stesura di protocolli e programmi di intervento. In particolare, l'ICRAM è intervenuto nella caratterizzazione della spiaggia emersa e dei fondali afferenti l'area industriale di Bagnoli. Ha inoltre espletato molteplici attività scientifiche volte a fronteggiare il disastro HAVEN. Infine, ha svolto indagini ambientali su residuati bellici a caricamento speciale affondati al largo del litorale pugliese al termine della Seconda Guerra Mondiale, e si è occupato dei recenti problemi causati dallo sganciamento degli ordigni degli aerei NATO in occasione della guerra balcanica.

5. Specie protette.

Per ciò che riguarda il Programma Quadro Specie Protette, tra le attività svolte in supporto della Pubblica Amministrazione nel corso del 1999 va ricordata la creazione di una banca dati sulle misure legislative nazionale, comunitarie ed internazionali che vincolano il nostro Paese alla tutela della biodiversità marina e delle specie in esse elencate, e la formulazione dei Piani d'Azione Nazionali (PAN) per la conservazione dei cetacei, della foca monaca, delle tartarughe marine e dei pesci cartilaginei (squali e razze). I PAN sono stati elaborati con il supporto di esperti che operano specificamente sulle specie interessate con l'obiettivo di identificarne lo stato di conservazione nei mari italiani, le minacce, e le azioni di tutela necessarie con carattere di priorità.

6. Altre attività di rilievo.

Per ciò che riguarda la maricoltura compatibile, l'ICRAM è investito da richieste di pareri riguardanti la concessione di specchi acquei da destinare ad allevamenti di mitili e di specie ittiche da parte degli organi preposti. L'Istituto è stato ed è attualmente impegnato nella predisposizione di un documento propedeutico per il Ministero dell'Ambiente, Servizio Difesa Mare, nell'ambito del D. Lgs. n. 152/99, per la definizione di criteri relativi al contenimento dell'impatto sull'ambiente derivante da attività di maricoltura.

Per quanto attiene alla pesca sostenibile, all'Istituto è stata richiesta l'elaborazione di numerosi pareri tecnico scientifici nei quali erano implicati aspetti relativi alle attività di pesca. Alcuni ricercatori sono stati inoltre impegnati nell'esecuzione di programmi di ricerca originali e finalizzati all'approfondimento di temi strategici quali, ad esempio, l'impatto ambientale degli attrezzi da pesca e gli effetti sulle risorse alieutiche della presenza di composti xenobiotici tossici nella catena trofica.

Nel campo dei rapporti internazionali l'ICRAM, insieme all'ENEA, ha condotto un'indagine sullo stato di attuazione delle principali Convenzioni e dei principali strumenti di collaborazione internazionale nel Mediterraneo, al fine di meglio individuare gli impegni che vincolano il nostro Paese nelle politiche internazionali di tutela. Sulla scorta di tale esperienza, e considerando tanto l'utilità quanto la complessità del compito, è stato costituito presso il CNEL dal Ministero dell'Ambiente, dall'ENEA, dal CNR, dall'ANPA e dall'ICRAM un

apposito Osservatorio sulle Convenzioni del Mediterraneo. Infine, per quanto concerne le relazioni internazionali, l'ICRAM ha fornito il proprio supporto alla Pubblica Amministrazione partecipando direttamente ai seguenti eventi:

- Congresso annuale della IWC (Commissione Baleniera Internazionale) a Grenada (il Presidente partecipava in qualità di *Alternate Commissioner*), e Incontro intersessionale a Londra;
- Accordo per il Santuario dei cetacei (incontri negoziali di Roma e Parigi, cerimonia di firma a Roma);
- Conferenza delle Parti della Convenzione di Barcellona (Malta);
- Commissione per lo Sviluppo Sostenibile (New York).

Per quanto concerne le modificazioni indotte dai cambiamenti climatici, che stanno incidendo in maniera significativa sui popolamenti ittici del bacino mediterraneo, l'ICRAM ha attivato un apposito osservatorio, consistente in una serie di attività finalizzate al monitoraggio e allo studio dell'etologia delle specie alloctone. La comparsa di numerose specie alloctone impone infatti che si osservi il fenomeno con la massima attenzione, anche in ragione dei risvolti economici nel settore della pesca derivati dal successo con il quale alcune specie si sono insediate.

La presenza dell'ICRAM in attività congressuali e convegni, nazionali e internazionali, è stata notevole. Tra le principali iniziative sono da ricordare:

- l'organizzazione a Roma del convegno: "Mare e cambiamenti globali";
- l'organizzazione a Roma del seminario sul coordinamento della ricerca nelle aree marine protette;
- il sostegno economico ai convegni della SIBM (Vibo Valentia), di Italia Nostra (Portoferraio), e al 7° CARAH (San Remo);
- la partecipazione di elementi ICRAM a convegni e workshop internazionali: European Cetacean Society (Valencia), 7° CARAH (San Remo), CIESM (Porto Cesareo), Society for Marine Mammalogy (Maui, USA), ICES Ecosystem management of fisheries (Montpellier), IUCN Species Survival Commission (Djerba), IUCN Mediterranean (Cilento).
- la partecipazione di elementi ICRAM a convegni e workshop nazionali: SIBM (Vibo Valentia), ARPAT (Viareggio), Conferenza Governativa sulla Pesca (Roma), Italia Nostra (Portoferraio), Agenda 21 Regione Liguria (Genova), Parcoproduce (Ancona), ANPA/ARPA (Viareggio).

Infine, nel 1999, l'ICRAM ha supportato il Ministero dell'ambiente in attività di divulgazione e informazione sulle tematiche del mare, sia mediante la pubblicazione e diffusione di materiale divulgativo (tra cui spicca un pregevole manifesto sulla conservazione dei cetacei del Mediterraneo e del Mar Nero), anche con un sito internet, in particolare per quanto concerne l'istituzione del Santuario dei cetacei, le aree marine protette e il fenomeno della tropicalizzazione.

7. Rapporto con l'ANPA.

In data 13 aprile 1999 l'ICRAM e l'ANPA hanno sottoscritto una convenzione con la quale hanno iniziato a corrispondere con uno strumento di carattere negoziale alle esigenze di "coordinamento ed integrazione" tra le due realtà istituzionali legate da uno rapporto speciale dall'articolo 1 bis della Legge n. 61 del 1994. In tale ambito si è provveduto ad istituire un comitato congiunto che nel corso del 1999 si è riunito periodicamente con il compito di informare le reciproche strutture sulle esigenze e proporre agli Organi di direzione politica le iniziative necessarie per soddisfarle.

In un allegato tecnico della convenzione sono state individuate le seguenti aree di attività:

- 1) Monitoraggio delle acque marine e costiere;
- 2) Individuazione di descrittori biologici sintetici e cartografia biocenotica;
- 3) Strategie nei confronti di incidenti ed emergenze in mare.

La collaborazione con l'ANPA ha inoltre prodotto la partecipazione dell'ICRAM, quale struttura di riferimento dell'Agenzia sui problemi del mare, nell'ambito delle attività dei Centri Tematici Nazionali ("Acque interne e marine" presso l'ARPA Toscana e "Conservazione della natura" presso l'ARPA Valle d'Aosta).

* * *

Dall'analisi del bilancio consuntivo 1999 emerge che, pur in uno scenario di indiscutibile vitalità e mobilitazione dell'ICRAM su una molteplicità di compiti e funzioni istituzionali, che hanno prodotto numerosi risultati, ancora perdura una tangibile sofferenza di carattere gestionale, che si manifesta nell'ancora insufficiente capacità dell'amministrazione di impiegare la totalità delle risorse finanziarie messe a disposizione grazie al contributo ordinario del Ministero vigilante.

A tal proposito è opportuno rilevare (V. tabella alla pagina seguente) che l'avanzo di amministrazione è stato nel tempo decrescente se raffrontato con l'aumento del bilancio complessivo dell'Ente. Inoltre, allo stato si deve sottolineare che il mancato impegno di un miliardo è derivato dall'impossibilità di bandire concorsi per l'assunzione dei dieci ricercatori attribuiti dalla legge n. 426/98. Ciò a causa della mancanza di una Pianta Organica la cui definitiva approvazione solo quest'anno sembra essere in dirittura d'arrivo a seguito delle innovazioni dettate dal disposto del recente D. Lgs. 381/99. Considerando dunque l'impossibilità oggettiva di impegnare tale somma, l'avanzo di amministrazione del 1999 può

ritenersi inferiore al 20% del bilancio complessivo dell'Ente, dimostrando in tal modo un sensibile calo di tendenza nel corso degli anni.

	Contributo ordinario	Totale Entrate Correnti	Avanzo di Amministrazione		
			Ammontare totale	% rispetto al contributo ordinario	% rispetto al totale entrate correnti
1996	3.434.600.000	4.990.657.909	3.449.240.738	100,43%	69,11%
1997	5.500.000.000	6.764.726.000	1.817.295.610	33,04%	26,86%
1998	8.000.000.000	10.502.337.690	2.206.329.810	27,58%	21,01%
1999	10.500.000.000	16.119.877.273	3.529.931.575	33,62%	21,90%

1999	10.500.000.000	15.119.877.273	2.529.931.575	24,09%	16,73%
------	----------------	----------------	---------------	--------	--------

N.B. Il rigo aggiunto riguarda l'ipotesi in cui non fosse entrato il miliardo ex Legge 426/98 (minore avanzo su minore entrate correnti). In tal caso, il rapporto di avanzo amministrativo sarebbe stato sensibilmente inferiore.

La considerazione di cui sopra, tuttavia, non deve distogliere da una attenta valutazione della qualità gestionale. Tale gestione dovrà essere ispirata dal fermo obiettivo di ridurre drasticamente nei tempi brevi ogni diseconomia, in coincidenza con il completamento del processo in corso di riorganizzazione dell'ICRAM.

In tale direzione è anche orientato l'attuale lavoro che vede impegnati in uno sforzo comune gli Organi di governo dell'ICRAM e le strutture preposte del Ministero vigilante – basato sulle fondazioni del nuovo Statuto, di auspicata, imminente promulgazione – che si sta esplicando nella definizione del Piano Triennale delle Attività, nella determinazione della conseguente organizzazione interna e delle risorse umane e finanziarie necessarie, e nella revisione dei regolamenti di organizzazione, funzionamento e contabilità, così come previsto dal D. Lgs. n. 381/99.

* * *

Per quanto attiene all'esame giuscontabilistico del conto consuntivo 1999, esso si evidenzia nelle principali voci sottoelencate:

ENTRATE

Le entrate complessive previste in £. 18.762.357.273 sono state accertate per £. 18.126.308.485. Si è realizzato, pertanto, rispetto alla previsione, un minore accertamento per £. 636.048.788.

ENTRATE CORRENTI

Erano previste complessivamente in £. 16.119.877.273 e sono state accertate per £. 16.153.327.036 come segue:

- quanto a £. 10.500.000.000, per contributo ordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, ex D.L. 04/12/1993 n. 496 convertito con legge 21.01.1994 n° 61 (titolo II, categoria III, capitolo 30); importo interamente riscosso;
- quanto a £. 1.000.000.000 per contributo straordinario a carico del Ministero dell'Ambiente, connesso con le nuove assunzioni di cui alla legge 426/98 (titolo II, categoria III, capitolo 30); importo interamente riscosso;
- quanto a £. 602.000.000 per contributi a carico del bilancio del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, finalizzati a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria III, capitolo 32);
- quanto a £. 3.110.572.400 per contributi del Ministero dell'Ambiente finalizzati a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria III, capitolo 33); importo riscosso £ 2.097.912.400;
- quanto a £. 223.000.000 per contributi a carico della Regione Lazio, finalizzati a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria IV, capitolo 40);
- quanto a £. 41.400.000 per contributi a carico del Comune di Ustica, finalizzati a specifici programmi di ricerca (titolo II, categoria V, capitolo 50); importo interamente riscosso;
- quanto a lire 547.644.082 per contributi del CNR (28.000.000) della CEE. (£ 113.944.082), del CIBM (£ 12.000.000), dell'Autorità Portuale di Livorno (£ 70.000.000), dell'Autorità Portuale di Palermo (267.000.000) e della Woods Hole – Oceanographic Institution (56.700.000). Importo riscosso £ 380.944.082 (titolo II, categoria VI, capitolo 61);
- quanto a £. 128.710.554 per recuperi e rimborsi diversi; sono state rimosse £. 110.314.212 (titolo III, categoria IX, capitolo 90);

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

Erano previste per £ 480.000.

Sono state accertate £. 1.320.000 per permuta fotocopiatrici già in uso dietro acquisto di nuove; somma riscossa £ 480.000 (titolo IV, categoria XII, capitolo 120);

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non erano previste.

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Erano previste per £. 2.642.000.000.

Ne sono state accertate per £ 1.971.661.449; di cui £. 978.185.414 per ritenute erariali, £. 10.703.141 per ritenute sindacali, £. 290.575.666 per ritenute previdenziali sugli emolumenti corrisposti al personale, £ 680.615.635 per anticipazioni varie e £ 11.581.593 per trattenute per conto terzi.

Sono rimaste da riscuotere £ 159.567.030.

SPESE

Le spese erano complessivamente previste in £. 20.968.687.083 e sono state impegnate per complessive £. 17.078.915.898.

SPESE CORRENTI

Erano previste in £. 15.574.587.083, ne sono state impegnate £. 12.854.924.584.

Le spese della categoria I - Spese per gli Organi dell'Ente - sono state impegnate per £.244.984.057 (contro una previsione di £. 290.000.000) di cui £. 205.015.447 al capitolo 1 "assegni e indennità alla presidenza"; £ 21.679.300 al cap. 2 "compensi agli organi collegiali di amministrazione"; £. 18.289.310 al capitolo 3 "compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori". L'economia realizzata in tale categoria è di £. 45.015.943.

Al termine dell'esercizio figurano residui passivi per £. 17.978.059, di cui £ 15.959.559 per missioni ed indennità da liquidare alla Presidenza e £ 2.018.500 dovuti per compensi, indennità di missione ancora da liquidare agli organi collegiali di amministrazione.

Le spese della categoria II - Oneri per il personale in attività di servizio - sono state impegnate per £. 5.190.186.338 contro una previsione di £. 5.659.716.000.

Hanno gravato su tali impegni le retribuzioni del personale dipendente dell'Istituto e del personale comandato e distaccato c/o ICRAM.

L'economia di £. 469.529.662, realizzata in tale categoria, è conseguente principalmente al minore onere sostenuto per missioni del personale dipendente ICRAM.

La somma di £. 1.088.135.464 che per tale categoria risulta ancora da pagare a fine anno, inclusi i residui passivi degli anni precedenti, concerne:

- per £ 622.803.621 gli oneri per rinnovo contrattuale al personale ICRAM, per il personale comandato presso l'ICRAM dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) o temporaneamente distaccato dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA);
- per £. 66.187.568 i compensi incentivanti la produttività, per lavoro straordinario e le competenze accessorie al personale ricercatore e tecnologo;
- per £. 73.146.664 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'interno;
- per £. 33.535.461 le indennità e i rimborsi di spese di trasporto per missioni all'estero;
- per £. 223.745.904 gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto;
- per £. 41.508.000 gli oneri per corsi di formazione;
- per £. 27.208.246 gli oneri connessi ai servizi mensa e trasporto.

Le spese della categoria IV - Acquisto di beni di consumo e di servizi - sono state impegnate per £. 1.602.745.301 contro una previsione di £. 2.330.480.000. L'economia realizzata di £. 727.734.699 è per £ 150.299.700 connessa ai minori impegni per spese di illuminazione, forza motrice, riscaldamento e pulizia locali e per £ 135.575.214 per minori oneri connessi con manutenzione e ristrutturazione ed adattamento locali.

Il residuo passivo di £ 791.395.094 concerne in via prioritaria (£ 261.184.786) gli impegni assunti per oneri relativi sia all'adattamento e manutenzione della sede di via Casalotti alle esigenze crescenti dell'ICRAM sia all'adeguamento della struttura alle norme di sicurezza di cui al d.lgs. 626/94.

Le spese della categoria V "spese istituzionali" erano previste in £. 6.137.201.041; ne sono state impegnate per £. 4.871.184.661. L'economia realizzatasi in tale categoria (£ 1.266.016.380) è dovuta principalmente ad un minor utilizzo dei contratti di collaborazione esterna e per fornitura di imbarchi su natanti e spese di noleggio connesse.

In particolare per quanto concerne il capitolo 68 si precisa che i residui passivi in essere al 1° gennaio 1999 (£ 555.325.542), inerenti a spese per progetti di ricerca finanziati da strutture esterne, hanno subito nel corso dell'anno un riassorbimento per pagamenti effettuati di £ 349.806.414, mentre per la differenza restante di £ 205.519.128, si è ritenuto opportuno procedere al depennamento del residuo, per cessazione di obblighi di spesa derivanti da minori oneri sostenuti per la conduzione delle attività scientifiche connesse con progetti di ricerca conclusi.

Le spese più consistenti della categoria V sono state sostenute sul capitolo 62 "Sperimentazioni da svolgersi anche in collaborazione con enti terzi sulla pesca, acquacoltura ed ecologia marittima" dove risultano impegnate per £. 2.075.182.062 a fronte di £. 2.100.000.000 previste; sul cap. 66 "incarichi di ricerca" dove risultano impegnate per 1.645.944.274 a fronte di £ 2.112.400.000 previste e sul cap. 67 "Noleggio natanti", dove risultano impegnate per 415.793.755 a fronte di una previsione di £. 897.300.000.

Le spese della categoria VI - trasferimenti passivi - sono state impegnate per £. 849.297.748 su £ 884.582.160 previste e riguardano le somme da corrispondere per borse di studio, assegnate a seguito di pubblici concorsi, per £. 808.010.408; i sussidi e le provvidenze al personale dell'ICRAM per £. 41.287.340.

La somma di £. 2.000.000, che risulta impegnata per spese e commissioni bancarie (categoria VII ~ oneri finanziari) a fronte di una previsione di £. 6.000.000 riguarda principalmente la spesa di tenuta conto a favore della Banca Nazionale del Lavoro, Tesoriere dell'Istituto.

Le spese per la categoria VIII - oneri tributari erano previste in £. 105.000.000, delle quali risultano impegnate £. 94.526.479.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Erano previste in £. 2.752.100.000; ne sono state impegnate per £. 2.252.329.865. Al termine dell'esercizio risultano residui passivi di £. 1.339.439.581:

- di cui £ 224.644.800 per acquisto di mobili, macchine ed automezzi uso uffici;
- di cui £ 1.083.706.000 per acquisti di strumenti ed attrezzature di laboratorio presso le sedi ICRAM di Roma, Palermo e Chioggia;
- di cui £ 31.088.781 corresponsione dell'indennità di anzianità per l'anno 1999 al CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche per il personale comandato presso l'ICRAM e per oneri derivanti dal rinnovo contrattuale per gli anni 1998 - 1999 del dirigente amministrativo, Rag. Vittorio Preti, deceduto in data 29 agosto 1999.

SPESE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne la parte spese per partite di giro, (dal cap. 230 al cap. 235), le somme impegnate sui vari capitoli coincidono con le somme accertate sui capitoli corrispondenti nella parte entrate. Rimangono comunque somme residue da pagare, per un totale di £ 663.544.235, principalmente relative alle ritenute erariali da versare all'amministrazione finanziaria (120.394.014) e all'Erario per IVA su fatture emesse in regime di sospensione (528.557.480).

Una certa attenzione va rivolta all'ammontare complessivo di residui passivi accertati al 31.12.1999, nella misura di lire 8.993.153.852. Tale importo è pari alla somma di lire 7.296.454.295 di residui di nuova formazione e lire 1.696.699.557 provenienti dagli esercizi precedenti all'anno in questione.

Va sottolineato comunque che l'ICRAM, in questo inizio di esercizio finanziario 2000, ha già provveduto alla riduzione dei residui passivi globali mediante pagamenti nella misura di circa 3 miliardi di lire, quasi tutti residui di nuova formazione, evidenziando una buona capacità di assorbimento degli impegni di spesa cumulatisi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa chiude con un avanzo di amministrazione di £. 3.529.931.575, determinando un maggiore avanzo di £ 429.931.575, rispetto a quello presunto £. 3.100.000.000, quantificato in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2000. L'avanzo è motivato in larga misura dal mancato utilizzo del fondo di riserva e dalle economie realizzate alle categoria IV e V (spese di consumo, collaborazioni e spese per prestazioni istituzionali) conseguente allo slittamento delle assunzioni ex legge 426/98 nonché ai minori oneri diffusamente rilevati su varie categorie di spesa.

Tale avanzo di amministrazione di £ 3.529.931.575 può essere scomposto nelle seguenti categorie di bilancio:

categoria	importo
spese per gli organi dell'ente	45.015.943
oneri per il personale	469.529.662
spese per beni di consumo e servizi	727.734.699
spese istituzionali	1.266.016.380
trasferimenti passivi	35.284.412
oneri finanziari	4.000.000
oneri tributari	10.473.521
fondo di riserva	161.607.882
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	499.770.135
partite di giro	670.338.551
variazione dei residui passivi	310.791.469
variazione dei residui attivi	-34.582.291
minori entrate in conto competenza	-636.048.788
avanzo di amministrazione	3.529.931.575

Dal predetto avanzo £. 3.100.000.000 (avanzo presunto) sono state già iscritte nel bilancio di previsione 1999 e destinate ai capitoli 10, 12, 13, 15, 62, 66 e 67. La rimanente somma di £. 429.931.575 sarà destinata con successiva delibera a completare i finanziamenti per le attività inerenti ai progetti di ricerca e a adeguare gli stanziamenti di alcuni capitoli generali che presentano carenza finanziaria rispetto alle nuove esigenze di spesa.

La consistenza di cassa al 31.12.1999, come dimostrato nell'allegata situazione patrimoniale, è di £. 6.729.413.721 e risulta in essere c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato - Contabilità Speciale 3400-1.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'avanzo economico dell'esercizio in esame posto in evidenza nei prospetti (£ 2.827.139.854), incrementa l'avanzo degli esercizi precedenti e determina il netto patrimoniale dell'Istituto in £ 7.828.009.300.

Tale patrimonio, peraltro, è costituito, in parte, dalle disponibilità finanziarie destinate all'attività nel successivo esercizio 2000 il cui bilancio di previsione si apre con un avanzo di amministrazione presunto di £. 3.100.000.000.

Fra le poste del conto economico non avente natura finanziaria figura l'accantonamento al fondo ammortamento mobili e macchine per £ 120.616.238, determinato nella misura del 20% delle relative consistenze.

Figura, inoltre, l'accantonamento di £ 518.280.450 al fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchine, determinato nella misura del 10% delle relative consistenze.

Figura anche la riduzione dell'accantonamento per £. 67.291.989 al fondo indennità anzianità personale per gli oneri sostenuti per l'erogazione dell'indennità di fine rapporto e sostitutiva di preavviso, connessa con la risoluzione del rapporto di lavoro del dirigente amministrativo Vittorio Preti, deceduto in data 29 agosto 1999 (vedi allegato n. 1 alla situazione patrimoniale ed al conto economico al 31.12.1999).

Figura, infine, tra i componenti positivi che non danno luogo a movimenti finanziari la somma di £ 211.500.000 relativa agli oneri connessi agli acquisti di materiale bibliografico nel corso del 1999: acquisti classificati tra le spese finanziarie correnti (cat. 5 cap. 63).

Conseguentemente nello stato patrimoniale, la categoria del materiale bibliografico assumerà il valore complessivo di £. 778.917.385.

Roma, 13 aprile 2000

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Notarbartolo di Sciarra)

